Ufficio Studi

News del 10 gennaio 2026

CON STOP AL REDDITO DI CITTADINANZA, SONO AUMENTATE LE PENSIONI DI INVALIDITA' CIVILE?

Al 31 dicembre 2024 il numero delle pensioni di invalidità erogate in Italia ammontava a 4.313.351 unità[1], di cui 899.344 prestazioni previdenziali[2] e 3.414.007 di natura civile[3]. Se analizziamo l'andamento di queste prestazioni scorgiamo che tra il 2020 e il 2024 quelle previdenziali sono diminuite del 14,5 per cento (-152.309), mentre quelle civili sono aumentate del 7,4 per cento (+234.770) (vedi Tab. 1), anche se buona parte (pari al +6,2 per cento) sono salite tra il 2022

[1] Non sono inclusi i dati del Trentino-Alto Adige e della Valle d'Aosta per la parte civile, poiché le prestazioni agli invalidi civili vengono erogate direttamente dalle province autonome.

[2] L'Assegno ordinario di invalidità è una prestazione economica erogata a domanda alle persone con una capacità lavorativa ridotta a meno di un terzo a causa di infermità fisica o mentale. L'INPS concede l'Assegno ordinario di invalidità ai lavoratori: dipendenti iscritti all'Assicurazione Generale Obbligatoria; autonomi (artigiani, commercianti, coltivatori diretti, coloni e mezzadri); iscritti alla Gestione Separata.

[3] Sono comprensive di indennità, pari a 2.361.982, e di pensioni, pari a 1.052.025; la maggioranza delle prestazioni agli invalidi civili è destinata agli invalidi totali (2.538.405, di cui 1.969.251 per indennità di accompagnamento); seguono invalidi parziali (630.857), ciechi civili (185.731) e sordomuti (59.014). Più in particolare le pensioni di invalidità civile vengono erogate a cittadini con redditi insufficienti e con una riduzione della capacità di lavoro o di svolgimento delle normali funzioni quotidiane superiore al 73 per cento; le indennità di accompagnamento convenzionalmente comprendono l'indennità di accompagnamento a favore degli invalidi civili totali, le indennità di frequenza per i minori di 18 anni, le indennità di comunicazione per i non udenti, le indennità speciali per i ciechi parziali (ventesimisti); le indennità di accompagnamento per i ciechi assoluti, le indennità di assistenza e di accompagnamento per i ciechi assoluti. Le indennità spettano al solo titolo della minorazione, indipendentemente dalle condizioni reddituali.

e il 2024 (vedi Tab. 1). Si stima che nel 2024 la spesa per le pensioni di invalidità sia stata di 34 miliardi di euro, di cui 13 a copertura delle previdenziali e 21 delle civili. A dirlo è l'Ufficio studi della CGIA.

- **La cancellazione del Reddito di cittadinanza ha aumentato il numero delle pensioni di invalidità civile?**

La cessazione del reddito di cittadinanza[4] e il contestuale incremento delle pensioni di invalidità civile sono correlate? Ufficialmente, le due misure rispondono a finalità distinte: il reddito di cittadinanza era stato concepito come strumento di contrasto alla povertà e di inclusione lavorativa, mentre le pensioni di invalidità tutelano le persone con limitazioni fisiche o psichiche riconosciute. Detto ciò, l'abolizione del reddito di cittadinanza ha comunque lasciato vulnerabile una fascia della popolazione caratterizzata da difficoltà occupazionali strutturali. In tale contesto, l'aumento delle pensioni di invalidità civile potrebbe aver rappresentato per molte famiglie l'unica forma concreta di sostegno economico disponibile. Sia chiaro: dimostrare una correlazione diretta risulta impraticabile, sia a causa della mancanza di dati comparabili, sia per la complessità della tematica che coinvolge diritti fondamentali e condizioni sanitarie. Tuttavia, il dubbio che vi sia stata una qualche connessione tra i due fenomeni rimane. In particolare in alcune aree del Paese.

[4] Avvenuto gradualmente nel corso del 2023.

- **Il Mezzogiorno ha 3/4 della popolazione del Nord, ma eroga 500mila pensioni di invalidità civili in più**

Concentrando l'attenzione sulle pensioni di invalidità civile, la macroarea che tra il 2020 e il 2024 ha visto salire maggiormente il numero delle prestazioni è stato il Mezzogiorno con una variazione del +8,4 per cento (+124.933 assegni). Sempre in quest'area geografica tra il 2022 e il 2024 l'incremento è stato addirittura del 7,2 per cento. Nessun'altra ripartizione geografica del Paese ha registrato in entrambi i confronti degli incrementi così importanti (Tab. 2). Segnaliamo, altresì, che nel Mezzogiorno è presente una popolazione di 19,7 milioni di persone, mentre nel Nord ne registriamo 26,3 milioni[5], tuttavia il primo conta 500mila invalidi civili in più del secondo.

- **Quanto costano le pensioni di invalidità false?**

Dati ufficiali purtroppo non ce ne sono. Tuttavia, la letteratura specializzata in più di una occasione ha segnalato che in Italia le truffe nel settore pensionistico ammonterebbero a decine e decine di milioni di euro all'anno. L'Osservatorio sui Conti Pubblici Italiani è riuscito ad essere più preciso. Nel periodo tra il 1° gennaio 2020 fino ad agosto 2021 la Guardia di Finanza ha asserito che le frodi accertate nel

[5] Questo dato non include la popolazione residente in Trentino Alto Adige e in Valle d'Aosta.

comparto previdenziale (assegni sociali, pensioni di invalidità civile, etc.) sono state pari a quasi 48 milioni di euro[6].

- **Invalidità al top in Calabria, Puglia e Umbria. Tra le province Reggio Calabria, Lecce e Crotone**

La regione che presenta l'incidenza delle prestazioni di invalidità complessive (previdenziali e civili) sul totale abitanti più elevata è la Calabria (13,2 per cento). Seguono la Puglia (11,6), l'Umbria (11,3) e la Sardegna (10,7). Chiudono Piemonte, Lombardia e Veneto tutte con il 5,1 per cento (vedi Tab. 3). A livello provinciale svetta il risultato di Reggio Calabria (14,99 prestazioni erogate ogni 100 abitanti). Subito dopo scorgiamo Lecce (14,24) e Crotone (13,88). Le realtà territoriali meno "interessate" dal fenomeno dell'inabilità sono Trieste (4,39 per cento), Firenze (4,12) e Prato (3,89) (vedi Tab. 4).

- **Spesa più elevata in Campania**

Se facciamo un focus solo sulle pensioni erogate agli invalidi civili, nel 2024 la spesa complessiva, come dicevamo più sopra, è stata di 21 miliardi di euro; quasi la metà (il 46,6 per cento del totale) viene erogata nel Mezzogiorno. L'importo annuale più importante pari a 2,73 miliardi viene corrisposto alla Campania. Seguono i 2,67 miliardi dati in Lombardia e i 2,38 miliardi dovuti al Lazio. L'importo mensile medio nazionale è di 501 euro (Tab. 5).

[6] Franco Bortolamai, L'andamento delle pensioni di invalidità e delle indennità di accompagnamento in Italia, 23 giugno 2022.

- **In Puglia il trend più alto**

Tornando a osservare l'andamento del numero delle pensioni di invalidità civile, tra il 2020 e il 2024 la regione che ha subito l'incremento percentuale più elevato è stata la Puglia (+14,1 per cento). Seguono la Basilicata (+12,2) e la Calabria (+11,9). Per contro, le realtà dove l'aumento è stato più contenuto sono la Toscana (+2,7) e il Friuli Venezia Giulia (+2,6) (vedi Tab. 6).

Tab. 1 - Prestazioni agli invalidi in Italia (anni 2020-2024, vigenti il 31/12)

Vigenti al 31/12	prestazioni di invalidità previdenziale (a)	prestazioni di invalidità civile (b)	TOTALE prestazione di invalidità (a+b)
2020	1.051.653	3.179.237	4.230.890
2021	996.033	3.174.569	4.170.602
2022	955.025	3.215.973	4.170.998
2023	930.138	3.297.954	4.228.092
2024	899.344	3.414.007	4.313.351
Var. ass. 2024-2020	**-152.309**	**+234.770**	**+82.461**
Var. % 2024/2020	**-14,5**	**+7,4**	**+1,9**

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati INPS

Nota

La riduzione del numero di prestazioni di invalidità previdenziale riflette l'abolizione della prestazione con la legge 22/1984 che ha introdotto l'assegno di invalidità/pensione di inabilità; si assiste quindi a una progressiva riduzione del numero di prestazioni di invalidità previdenziali vigenti (ad esempio 20 anni fa, nel 2005, queste superavano i 2,2 milioni e nel 2020 erano più che dimezzate, scese sotto il milione).

Tab. 2 - Focus: prestazioni a invalidi civili in Italia (anni 2020-2024, vigenti al 31/12)

Ripartizioni geografiche (*)	2020	2021	2022	2023	2024	Var. ass. 2024-2020	Var. % 2024/2020
Nord Ovest (**)	631.460	633.618	640.774	658.019	675.826	+44.366	+7,0
Nord Est (**)	401.341	402.102	410.247	418.541	429.381	+28.040	+7,0
Centro	667.548	663.243	669.342	682.782	704.979	+37.431	+5,6
Mezzogiorno	1.478.888	1.475.606	1.495.610	1.538.612	1.603.821	+124.933	+8,4
ITALIA	**3.179.237**	**3.174.569**	**3.215.973**	**3.297.954**	**3.414.007**	**+234.770**	**+7,4**

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati INPS

(*) I dati per ripartizione geografica fanno riferimento alla sede dell'INPS e non dei beneficiari.
(**) I dati del Nord Ovest e del Nord Est non includono la Valle d'Aosta e il Trentino-Alto Adige in quanto le prestazioni agli invalidi civili vengono erogate direttamente dalle province autonome.

Tab. 3 - Le prestazioni di invalidità (previdenziali e civili) – dati regionali

Numero di prestazioni vigenti al 31.12.2024

Regioni	Previdenziali (a)	Civili (b)	TOTALE (a+b)	TOTALE ogni 100 abitanti
Calabria	55.051	187.802	242.853	13,2
Puglia	100.827	347.028	447.855	11,6
Umbria	26.404	69.709	96.113	11,3
Sardegna	38.389	129.000	167.389	10,7
Basilicata	14.116	38.254	52.370	9,9
Campania	98.854	445.326	544.180	9,7
Sicilia	76.535	350.172	426.707	8,9
Molise	6.004	19.362	25.366	8,8
Abruzzo	24.427	81.382	105.809	8,3
Lazio	88.246	386.896	475.142	8,3
Marche	29.356	88.805	118.161	8,0
Liguria	23.830	73.603	97.433	6,5
Toscana	43.115	159.849	202.964	5,5
Friuli-Venezia Giulia	14.489	51.361	65.850	5,5
Emilia-Romagna	62.820	178.888	241.708	5,4
Piemonte	41.651	177.076	218.727	5,1
Lombardia	84.673	427.878	512.551	5,1
Veneto	44.884	201.616	246.500	5,1
Trentino-Alto Adige (*)	10.822	n.d.	n.d.	n.d.
Valle d'Aosta (*)	2.125	n.d.	n.d.	n.d.
ITALIA (*)	**899.344**	**3.414.007**	**4.313.351**	**7,4**

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati INPS (Casellario Centrale dei Pensionati) e Istat

(*) Per il Trentino-Alto Adige e la Valle d'Aosta dati non disponibili per le prestazioni agli invalidi civili in quanto vengono erogate direttamente dalle province autonome. Il dato nazionale ogni 100 abitanti è stato calcolato scorporando i dati e la popolazione delle due regioni; sono state scorporate altresì per la parte previdenziale i dati relativi all'estero (12.726).

Tab. 4 - Le prestazioni di invalidità (previdenziali e civili) – dati provinciali

Numero di prestazioni vigenti al 31.12.2024

Rank	Province	Previdenziali (a)	Civili (b)	TOTALE (a+b)	Totale ogni 100 abitanti
1	Reggio Calabria	20.277	56.627	76.904	14,99
2	Lecce	28.787	80.047	108.834	14,24
3	Crotone	4.374	18.102	22.476	13,88
4	Messina	18.359	61.978	80.337	13,48
5	Vibo Valentia	4.841	14.876	19.717	13,10
6	Benevento	7.768	25.843	33.611	12,94
7	Oristano	4.197	14.754	18.951	12,80
8	Catanzaro	10.719	31.578	42.297	12,45
9	Barletta-Andria-Trani	8.009	38.469	46.478	12,33
10	Cosenza	14.840	66.619	81.459	12,17
11	Terni	6.758	18.707	25.465	11,83
12	Nuoro	6.142	16.827	22.969	11,76
13	Sud Sardegna	8.101	29.749	37.850	11,49
14	Avellino	9.519	35.088	44.607	11,29
15	Taranto	14.658	47.220	61.878	11,24
16	Potenza	11.399	26.650	38.049	11,16
17	Perugia	19.646	51.002	70.648	11,10
18	Foggia	15.475	49.077	64.552	10,94
19	Sassari	13.166	38.246	51.412	10,89
20	Bari	25.444	103.801	129.245	10,60
21	Isernia	1.877	6.241	8.118	10,31
22	Ascoli Piceno	4.589	15.976	20.565	10,26
23	Brindisi	8.454	28.414	36.868	9,82
24	Napoli	44.314	246.013	290.327	9,80
25	L'Aquila	7.580	20.041	27.621	9,63
26	Rieti	3.050	11.216	14.266	9,53
27	Latina	10.490	42.400	52.890	9,33
28	Agrigento	8.581	29.240	37.821	9,26
29	Salerno	20.635	76.067	96.702	9,16
30	Viterbo	6.352	21.179	27.531	8,96
31	Pesaro e Urbino	9.339	21.530	30.869	8,83
32	Enna	2.420	10.852	13.272	8,70
33	Caserta	16.618	62.315	78.933	8,69
34	Cagliari	6.783	29.424	36.207	8,67
35	Palermo	14.629	87.884	102.513	8,55
36	Teramo	5.953	19.675	25.628	8,54
37	Fermo	3.305	10.865	14.170	8,49
38	Caltanissetta	3.712	16.667	20.379	8,30
39	Pescara	4.800	21.030	25.830	8,28
40	Campobasso	4.127	13.121	17.248	8,25
41	Roma	62.921	284.908	347.829	8,24
42	Trapani	6.886	26.463	33.349	8,11
43	Ragusa	4.757	20.862	25.619	7,97
44	Catania	10.918	74.156	85.074	7,95
45	Matera	2.717	11.604	14.321	7,57
46	Siracusa	6.273	22.070	28.343	7,39
47	Massa-Carrara	3.383	10.276	13.659	7,31
48	Grosseto	3.724	11.879	15.603	7,26
49	Chieti	6.094	20.636	26.730	7,21
50	Pavia	6.555	32.346	38.901	7,18
51	Frosinone	5.433	27.193	32.626	7,05
52	La Spezia	5.373	9.780	15.153	7,05
53	Sondrio	3.122	9.482	12.604	7,04
54	Macerata	5.172	15.840	21.012	6,96
55	Ancona	6.951	24.594	31.545	6,84
56	Arezzo	6.139	16.498	22.637	6,79

57	Piacenza	4.618	14.309	18.927	6,61
58	Genova	12.806	40.883	53.689	6,56
59	Rovigo	3.083	11.686	14.769	6,50
60	Alessandria	5.488	20.062	25.550	6,27
61	Ferrara	4.768	16.375	21.143	6,23
62	Vercelli	2.254	8.033	10.287	6,20
63	Pisa	4.600	21.286	25.886	6,19
64	Rimini	4.983	16.067	21.050	6,18
65	Pistoia	3.570	14.260	17.830	6,15
66	Imperia	2.618	10.247	12.865	6,15
67	Lucca	3.864	18.846	22.710	5,95
68	Savona	3.033	12.693	15.726	5,89
69	Udine	6.329	24.036	30.365	5,88
70	Livorno	4.332	14.797	19.129	5,87
71	Venezia	8.731	40.159	48.890	5,86
72	Gorizia	1.830	6.219	8.049	5,81
73	Ravenna	6.183	16.187	22.370	5,78
74	Cremona	3.734	16.682	20.416	5,77
75	Verbano-Cusio-Ossola	1.752	6.986	8.738	5,70
76	Siena	3.336	11.376	14.712	5,67
77	Mantova	3.826	19.289	23.115	5,67
78	Biella	1.834	7.647	9.481	5,63
79	Pordenone	3.939	13.496	17.435	5,61
80	Forlì-Cesena	5.615	16.417	22.032	5,60
81	Belluno	2.261	8.791	11.052	5,59
82	Como	7.397	25.757	33.154	5,54
83	Asti	1.994	9.342	11.336	5,47
84	Varese	8.283	39.629	47.912	5,43
85	Lecco	2.914	14.910	17.824	5,34
86	Parma	5.996	18.231	24.227	5,32
87	Lodi	1.757	10.272	12.029	5,22
88	Modena	9.309	27.208	36.517	5,16
89	Padova	8.307	39.460	47.767	5,12
90	Torino	19.871	90.947	110.818	5,03
91	Bergamo	9.347	46.083	55.430	4,97
92	Reggio Emilia	7.330	19.024	26.354	4,97
93	Monza-Brianza	6.771	36.596	43.367	4,93
94	Vicenza	7.637	33.572	41.209	4,82
95	Bologna	14.018	35.070	49.088	4,81
96	Brescia	10.527	49.728	60.255	4,76
97	Verona	8.518	34.564	43.082	4,64
98	Milano	20.440	127.104	147.544	4,54
99	Cuneo	5.003	21.381	26.384	4,54
100	Treviso	6.347	33.384	39.731	4,52
101	Novara	3.455	12.678	16.133	4,43
102	Trieste	2.391	7.610	10.001	4,39
103	Firenze	8.170	32.530	40.700	4,12
104	Prato	1.997	8.101	10.098	3,89
105	Aosta	2.125	n.d.	n.d.	n.d.
106	Bolzano	5.005	n.d.	n.d.	n.d.
107	Trento	5.817	n.d.	n.d.	n.d.
	ITALIA (*)	**899.344**	**3.414.007**	**4.313.351**	**7,43**

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati INPS (Casellario Centrale dei Pensionati) e Istat

(*) Per Bolzano, Trento ed Aosta dati non disponibili per le prestazioni agli invalidi civili in quanto vengono erogate direttamente dalle province autonome. Il dato nazionale ogni 100 abitanti è stato calcolato scorporando i dati e la popolazione delle 3 province autonome; sono state scorporate altresì per la parte previdenziale i dati relativi all'estero (12.726).

Tab. 5 - Focus: prestazioni a invalidi civili (indennità + pensioni)

Numero, importo medio mensile e stima importo annuale (vigenti al 31/12/2024)

Regione di residenza	Numero	Importo medio mensile (in euro)	STIMA Importo annuale (miliardi di euro)
Campania	445.326	497	2,73
Lombardia	427.878	509	2,67
Lazio	386.896	501	2,38
Sicilia	350.172	495	2,14
Puglia	347.028	497	2,12
Veneto	201.616	507	1,25
Calabria	187.802	496	1,15
Emilia-Romagna	178.888	505	1,11
Piemonte	177.076	500	1,09
Toscana	159.849	507	0,99
Sardegna	129.000	508	0,81
Marche	88.805	499	0,54
Abruzzo	81.382	494	0,49
Liguria	73.603	503	0,45
Umbria	69.709	507	0,43
Friuli-Venezia Giulia	51.361	508	0,32
Basilicata	38.254	492	0,23
Molise	19.362	496	0,12
ITALIA	**3.414.007**	**501**	**21,02**
Nord Ovest (*)	678.557	506	4,21
Nord Est (*)	431.865	506	2,67
Centro	705.259	502	4,34
Mezzogiorno	1.598.326	497	9,80

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati INPS

(*) I dati del Nord Ovest e del Nord Est non includono la Valle d'Aosta e il Trentino-Alto Adige in quanto le prestazioni agli invalidi civili vengono erogate direttamente dalle province autonome.

Nota

La stima dell'importo annuale è stata calcolata a partire dalla scomposizione delle prestazioni agli invalidi civili in indennità e pensione, moltiplicando i dati a disposizione (importi mensili) di tipo "indennità" (accompagnamento) per 12 mesi e di tipo pensioni per 13 mensilità. Rispetto ad un totale di **3.414.007 di prestazioni agli invalidi civili**, le indennità sono pari a 2.361.982 e le pensioni a 1.052.025); la maggioranza delle prestazioni agli invalidi civili è destinata agli invalidi totali (2.538.405, di cui 1.969.251 per indennità di accompagnamento); seguono invalidi parziali (630.857), ciechi civili (185.731) e sordomuti (59.014).

Tab. 6 - Focus: prestazioni a invalidi civili per regione (sede Inps)

(vigenti al 31/12)

Rank per var. %	Regioni (*)	2020	2024	Var. ass. 2024-2020	Var. % 2024/2020
1	Puglia	305.373	348.310	+42.937	+14,1
2	Basilicata	34.298	38.490	+4.192	+12,2
3	Calabria	169.179	189.358	+20.179	+11,9
4	Campania	407.187	447.077	+39.890	+9,8
5	Lombardia	390.200	427.201	+37.001	+9,5
6	Emilia-Romagna	162.480	177.240	+14.760	+9,1
7	Lazio	362.237	387.601	+25.364	+7,0
8	Marche	82.960	88.447	+5.487	+6,6
9	Veneto	189.036	201.018	+11.982	+6,3
10	Abruzzo	77.917	81.086	+3.169	+4,1
11	Umbria	67.081	69.497	+2.416	+3,6
12	Molise	18.617	19.241	+624	+3,4
13	Liguria	70.993	73.365	+2.372	+3,3
14	Sardegna	125.166	129.168	+4.002	+3,2
15	Piemonte	170.267	175.260	+4.993	+2,9
16	Sicilia	341.151	351.091	+9.940	+2,9
17	Toscana	155.270	159.434	+4.164	+2,7
18	Friuli-Venezia Giulia	49.825	51.123	+1.298	+2,6
	ITALIA	**3.179.237**	**3.414.007**	**+234.770**	**+7,4**

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati INPS

(*) I dati per ripartizione geografica fanno riferimento alla sede dell'INPS e non dei beneficiari. I dati non includono la Valle d'Aosta e il Trentino-Alto Adige in quanto le prestazioni agli invalidi civili vengono erogate direttamente dalle province autonome.